



## **Determinazione n. 64 del 31/01/2022**

OGGETTO: ENTE PARCO NATURALE DEL MONTE SAN BARTOLO - PROVVEDIMENTO FINALE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS - ART. 12 D.LGS. 152/2006 E S.M.I. - PIANO DI GESTIONE DEL CINGHIALE - III CICLO (2022 - 2024).

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - URBANISTICA -  
EDILIZIA SCOLASTICA - GESTIONE RISERVA NATURALE STATALE "GOLA DEL FURLO"  
BARTOLI MAURIZIO**

VISTO il D.Lgs. 152/2006, concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

VISTA la L.R. n. 6 del 12 giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

VISTA la D.G.R. n.1647 del 23/12/2019, con la quale sono state approvate le nuove linee guida regionali per la valutazione ambientale strategica, che hanno revocato le precedenti, di cui alla D.G.R. 1813/2019;

VISTO il Documento di indirizzo per la VAS, emanato dalla Regione Marche con Decreto n. 13 del 17 gennaio 2019;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997, concernente la Valutazione di incidenza;

VISTA la L.R. n. 34 del 5 agosto 1992, concernente le norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio;

VISTA la L. 241/1990, concernente le norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTA la domanda presentata dall'Ente Parco Naturale del Monte San Bartolo in qualità di autorità procedente, acquisita al protocollo di questa Amministrazione Provinciale con n. 32915 del 25/10/2021, per la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, di cui all'art. 12 del D.Lgs.

**Determinazione n. 64 del 31/01/2022**

152/06, comprensiva anche della richiesta per la valutazione di incidenza, ai sensi del D.P.R. 357/1997, inerente il Piano di Gestione del Cinghiale - III Ciclo (2022 – 2024);

VISTA la proposta formulata dalla suddetta autorità procedente in merito ai soggetti con competenze ambientali (SCA) da consultare ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06, condivisa dalla scrivente autorità competente, in base alla quale sono stati individuati i seguenti SCA:

- ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;
- Regione Marche - Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca;
- Comune di Pesaro - Servizio Ambiente;
- Comune di Gabicce Mare - Servizio Ambiente;
- A.S.U.R. Area vasta 1;
- Ente Parco Naturale del Monte San Bartolo.

VISTA la documentazione trasmessa con la domanda di verifica di assoggettabilità, comprensiva del rapporto preliminare redatto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06, e dello studio di incidenza, di cui all'art. 5 del DPR 357/97, tutta conservata agli atti di questa Amministrazione Provinciale;

VISTI i pareri espressi dagli SCA, nonché la valutazione di incidenza, allegati come parte integrante e sostanziale alla presente Determinazione;

VISTO il parere prot. n. 2905 del 31/01/2022, a firma della titolare della P.O. 6.3 Arch. Marzia Di Fazio, che si allega come parte integrante e sostanziale alla presente determinazione;

RITENUTO di condividere completamente e di assumere quale proprio il suddetto parere;

EVIDENZIATO che il sottoscritto non si trova in situazioni di conflitto di interesse, ai sensi dell'art.6-bis della L.241/1990 nei confronti dei destinatari del presente atto;

ACCERTATO che la responsabile della P.O. Arch. Marzia Di Fazio non si trova in situazioni di conflitto di interesse anche potenziale nei confronti dei destinatari del presente atto, ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990, così come dichiarato nel parere istruttorio allegato alla presente determinazione;

VISTO l'art. 19 della L.R. n. 06/07;

VISTO l'art. 6 della legge n. 241/90;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”, ed in particolare:

- l'articolo 107 concernente le funzioni e le responsabilità dei Dirigenti;
- l'articolo 147 bis in ordine al controllo preventivo di regolarità amministrativa;

VISTO l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica di cui all'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, come introdotto dall'art. 3 comma 1 del Decreto Legge 10.10.2012, n. 174.

**D E T E R M I N A**

- 1) DI ESCLUDERE DALLA PROCEDURA DI VAS, ai sensi dell'art. 12 co.4 del D.Lgs. n. 152/06, il Piano di Gestione del Cinghiale - III Ciclo (2022-2024), in base alle valutazioni espresse nel parere istruttorio prot. n. 2905 del 31/01/2022, allegato come parte integrante e sostanziale alla presente Determinazione;
- 2) DI STABILIRE le seguenti condizioni:
  - a) Dovranno essere ottemperate le prescrizioni formulate dagli SCA nei pareri/contributi allegati come parte integrante e sostanziale al parere istruttorio prot. n. 2905 del 31/01/2022;
- 3) DI TRASMETTERE la presente determinazione all'Ente Parco Naturale del Monte San Bartolo e, per opportuna conoscenza, a tutti i soggetti competenti in materia ambientale (SCA) coinvolti nella procedura di verifica in oggetto, qui di seguito elencati:
  - ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;
  - Regione Marche - Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca;
  - Comune di Pesaro - Servizio Ambiente;
  - Comune di Gabicce Mare - Servizio Ambiente;
  - A.S.U.R. Area vasta 1;
  - Ente Parco Naturale del Monte San Bartolo.
- 4) DI PROVVEDERE alla pubblicazione in forma integrale del presente Provvedimento Dirigenziale sull'Albo Pretorio on-line dell'Ente e di inserirlo altresì ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 Marzo 2013 n. 33, nell'elenco dei provvedimenti Dirigenziali pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" dell'Ente;
- 5) DI RAPPRESENTARE che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini stabiliti dalla Parte seconda, Titolo II del D.Lgs 152/2006, e non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri od atti di assenso comunque denominati di competenza di questa o altre Amministrazioni, facendo salvi eventuali diritti di terzi;
- 6) DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
- 7) DI DARE ATTO che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5, 1° comma, della legge 241/90 è l'Arch. Marzia Di Fazio, titolare della P.O. 6.3 "Urbanistica - VAS", e che la documentazione concernente la presente fattispecie può essere visionata presso lo scrivente Servizio..

**Determinazione n. 64 del 31/01/2022**

- 8) DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, che avverso il presente atto è possibile, ai sensi dell'art. 29 del Codice del processo amministrativo di cui al D.Lgs. n. 104/2010, proporre, innanzi al TAR Marche, nel termine di decadenza di sessanta giorni, azione di annullamento per violazione di legge, incompetenza ed eccesso di potere; contro il medesimo atto è ammessa altresì, entro centoventi giorni, la presentazione del ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971.

**Il Dirigente**  
**BARTOLI MAURIZIO**  
sottoscritto con firma digitale

MDF\lg - R\Uzone\URBA\01-6-97\141URBA\1421VAS\21vas\21ZZ10104.doc

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

**OGGETTO: ENTE PARCO NATURALE DEL MONTE SAN BARTOLO - PROVVEDIMENTO FINALE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS - ART. 12 D.LGS. 152/2006 E S.M.I. - PIANO DI GESTIONE DEL CINGHIALE - III CICLO (2022 - 2024).**

**PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE: 118 / 2022**

---

---

Ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di determinazione, attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

Pesaro, li 31/01/2022

Il responsabile della P.O. 6.3  
**Marzia Di Fazio**

sottoscritto con firma elettronica

Dichiarazione da sottoscrivere in caso di rilascio di copia cartacea

*Il sottoscritto.....in qualità di. funzionario/P.O./Dirigente della Provincia di Pesaro e Urbino ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 23 del D.Lgs. 82/2005, che la presente copia cartacea è conforme all'originale della determinazione n..... del .....firmata digitalmente comprensiva di n..... allegati, e consta di n.....pagine complessive, documenti tutti conservati presso questo Ente ai sensi di legge. Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge*

Pesaro, \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

TIMBRO

Firma \_\_\_\_\_ --



Prot. n.

Pesaro, 31/01/2022

Class. 009-7 F.123/2021  
Cod. Proc. VS21ZZ101

**OGGETTO: ENTE PARCO NATURALE DEL MONTE SAN BARTOLO - PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS - ART. 12 D.LGS. 152/2006 - PIANO DI GESTIONE DEL CINGHIALE III CICLO.**

**PARERE ISTRUTTORIO**

**1. PREMESSA**

**1.1 Ambito di applicazione:**

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) si applica ai piani ed ai programmi, nonché alle loro modifiche, che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

L'articolo 6 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, commi 1 e 2, definisce l'ambito di applicazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), come di seguito riportato:

*"1. La valutazione ambientale strategica riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.*

*2. Fatto salvo quanto disposto al comma 3, viene effettuata una valutazione per tutti i piani e i programmi:*

- a) *"che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del presente decreto";*
- b) *"per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modificazioni".*

Il comma 3 del richiamato art. 6 del D.Lgs 152/06 stabilisce che per i suddetti piani e programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale o che sono sottoposti a modifiche minori, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente,

mdf  
1421VAS\21vas\21ZZ10103



secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 (Verifica di assoggettabilità), tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento.

Il comma 3-bis del citato art. 6 stabilisce, inoltre, che tutti i piani e i programmi diversi da quelli suddetti, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, sono anch'essi da sottoporre a preventiva verifica di assoggettabilità da parte dell'autorità competente, secondo le disposizioni dell'articolo 12.

Il piano in oggetto rientra fra i casi da sottoporre a verifica di assoggettabilità a VAS.

### **1.2 Competenze:**

In base a quanto stabilito dall'art. 19 della L.R. 6/07, l'autorità competente per il procedimento in oggetto è la Provincia di Pesaro e Urbino, rappresentata dallo scrivente Servizio 6.

### **1.3 Avvio del procedimento:**

L'Ente Parco Naturale del Monte San Bartolo, in qualità di autorità procedente, con nota prot. n. 1051 del 22/10/2021, succ. integrata con prot. n. 1074 del 29/10/2021, acquisita agli atti della scrivente Amministrazione Provinciale con prot. n. 32915 del 25/10/2021 e prot. n. 33661 del 29/10/2021, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale autorità competente, la richiesta per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/06, in merito al Piano di Gestione del Cinghiale III Ciclo.

L'Ente Parco Naturale del Monte San Bartolo, ai fini della semplificazione e del coordinamento dei procedimenti, contestualmente all'istanza di verifica ha chiesto a questa stessa A.P. anche il parere di valutazione di incidenza, di cui all'art. 5 del DPR 357/97.

La documentazione acquisita con l'istanza in formato digitale è la seguente:

1. Rapporto Preliminare di screening VAS (nome file digitale: *Allegato 2021\_10\_19\_RP\_PIANO\_CINGHIALI*);
2. Allegato al rapporto preliminare: Scheda di Sintesi (*Allegato 2021\_10\_19\_SCHEDE DI SINTESI PIANO CINGHIALI*);
3. Format proponente di supporto allo screening di Valutazione di Incidenza (nome file digitale: *Allegato 2021\_10\_19\_Format proponente Screening*);
4. Proposta di piano, costituita dai seguenti elaborati:
  - Quadro conoscitivo e strategia di intervento (nome file digitale: *Allegato 2021\_10\_19\_PIANO\_CINGHIALE*);
  - Disposizioni per il prelievo dei cinghiali nel territorio del Parco Naturale Monte San Bartolo (nome file digitale: *Allegato 2021\_10\_19\_DISPOSIZIONI*).

Con la suddetta istanza l'autorità procedente ha inoltre proposto l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale (SCA) da consultare nella procedura di verifica.



Questa Amministrazione Provinciale, con nota prot. 34066 del 03/11/2021, ha comunicato l'avvio del procedimento e, in accordo con quanto proposto dall'autorità procedente, ha individuato i seguenti SCA:

- 1) ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;
- 2) Regione Marche - Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca;
- 3) Comune di Pesaro - Servizio Ambiente;
- 4) Comune di Gabicce Mare - Servizio Ambiente;
- 5) A.S.U.R. Area vasta 1 – ex zona territoriale di Pesaro - Sett. Igiene Edilizia;
- 6) Ente Parco Naturale del Monte San Bartolo.

Questa Amm.ne Provinciale in data 03/11/2021, con nota prot. 34074 del 03/11/2021, ha provveduto a richiedere il parere agli SCA per la di Verifica di assoggettabilità a VAS in oggetto, comprensiva della valutazione di incidenza.

## **2. PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE (SCA)**

I soggetti competenti in materia ambientale (SCA), così come definiti all'art. 5 del D.lgs 152/06, sono "le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione dei piani o programmi".

In base a quanto previsto dall'art. 12 comma 2 del D.lgs. 152/06, gli SCA coinvolti nel procedimento in oggetto sono stati individuati dall'Autorità competente in collaborazione con l'autorità procedente, come elencati al precedente paragrafo.

Gli SCA che hanno espresso il loro parere, allegati come parte integrante e sostanziale alla presente relazione istruttoria, sono:

- **Il Comune di Pesaro - Servizio Qualità Ambiente**, ha espresso il proprio parere con nota prot. n. 142496 del 19/11/2021, acquisito agli atti con prot.n. 37474 del 30/11/2021 (**Allegato 1**);
- **L'A.S.U.R. Area vasta 1 - ex zona territoriale di Pesaro - Sett. Igiene Edilizia**, ha espresso il proprio parere con nota prot. n. 109001 del 23/12/2021, acquisito agli atti con prot.n. 40743 del 24/12/2021 (**Allegato 2**);
- **La Regione Marche – Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca - P.F. Caccia e Pesca nelle acque interne**, ha espresso il proprio parere con nota prot. n. 1582721 del 28/12/2021, acquisito agli atti con prot.n. 41099 del 29/12/2021 (**Allegato 3**);
- **L'Ente Parco Naturale Regionale del Monte San Bartolo**, ha espresso il proprio parere, comprensivo della Valutazione di Incidenza, con nota prot. n. 1306 del 29/12/2021, acquisito agli atti con prot. n. 41254

mdf  
1421VAS\21vas\21ZZ10103



del 30/12/2021 (Allegato 4);

- Il Comune di Gabicce Mare – Ufficio Ambiente, ha espresso il proprio parere con nota prot. n. 172 del 10/01/2022, acquisito agli atti con prot.n. 508 del 11/01/2022 (Allegato 5);

- L'ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - ha espresso parere.

### 3. DESCRIZIONE TECNICA DEL PIANO

Il presente Piano riguarda il III ciclo di un'attività che ha avuto inizio nel 2015 ed è proseguita nel periodo 2019-2021 con il II ciclo.

Il I e il II ciclo sono stati già sottoposti alle procedure di verifica di assoggettabilità a VAS e si sono conclusi positivamente rispettivamente con Determina provinciale n. 2413 del 09/12/2015 e n. 5 del 10/01/2019.

Il presente piano avrà una validità triennale (2022-2024) come i precedenti e, costituisce la naturale prosecuzione delle azioni intraprese con il I e II ciclo, facendo tesoro dell'esperienza conseguita per migliorare i risultati.

Il III ciclo si rende utile per dettagliare al meglio i tempi e le modalità della tecnica della girata, nonché consentire il prelievo del cinghiale durante tutto l'anno, a differenza del ciclo precedente che, salvo specifica deroga del Consiglio Direttivo, non prevedeva il prelievo nei mesi di luglio – agosto – settembre.

Per la descrizione del piano si riportano alcuni estratti del rapporto preliminare:

“Premessa.

*La presenza del Cinghiale nel territorio del Parco, segnalata per la prima volta da alcuni privati nel 2013, è motivo di seria e giustificata preoccupazione in quanto, per le notevoli capacità di adattamento e riproduzione, tale specie possiede una elevata invasività, tale da rendere la sua presenza incompatibile all'interno del Parco, caratterizzato dalla presenza di un diffuso tessuto insediativo e viario, nonché da ambienti e specie di interesse comunitario tutelate dalla Direttiva 92/43/CEE e da coltivazioni agricole di elevato pregio.*

*Il Piano è composto dai seguenti documenti:*

*1) Quadro conoscitivo e strategia di intervento;*

*2) Disposizioni per il prelievo dei cinghiali nel territorio del Parco Naturale Regionale Monte San Bartolo.*

*Redatto in conformità alle vigenti disposizioni in materia di Aree Protette e in stretta coerenza con il Regolamento del Parco, il Piano si prefigge lo scopo di ridurre tale specie ad una densità di popolazione tendente allo zero. Tale obiettivo, indifferibile e urgente, viene perseguito per le seguenti motivazioni:*

*- salvaguardare la pubblica incolumità, tenuto conto dell'elevato tasso di antropizzazione del territorio e dell'elevata frequentazione turistica del Parco, soprattutto durante il periodo primaverile - estivo. Tale aspetto è stato rimarcato anche dalla Prefettura nel corso di alcune missive inviate all'Ente Parco e in occasione di specifici incontri;*

*- proteggere l'ambiente naturale e, in particolare gli habitat e le specie di interesse comunitario tutelati dalle Direttiva 92/43/CEE e 2009/147/CE. La presenza del cinghiale nel Parco costituisce, infatti, una seria minaccia per lo stato di*

mdf  
1421VAS\21vas\21ZZ10103



conservazione delle specie e degli habitat che hanno permesso di istituire la ZSC "Colle San Bartolo" e la ZPS "Colle San Bartolo e Litorale Pesarese";

- ricomporre squilibri ecologici conseguenti alla crescita demografica della popolazione del cinghiale nel territorio del Parco, storicamente privo di tale specie.

- salvaguardare l'esercizio dell'attività agricola e, in particolare, le coltivazioni di pregio presenti nel Parco (vigneti, oliveti e tartufo).

#### Monitoraggi.

Dall'analisi dei dati ottenuti mediante osservazione diretta, unitamente alle informazioni desunte dalle fototrappole appositamente collocate dall'Ente Parco, la presenza del Cinghiale nel territorio del Parco, nonostante l'importante azione di contenimento svolta, è in continua espansione, con una popolazione che allo stato attuale (settembre 2021) può essere stimata in circa 150-200 esemplari.

#### Strategie del piano di gestione.

Essendo l'area del San Bartolo interessata da una elevata presenza antropica con un tessuto agricolo caratterizzato da produzioni di elevata qualità, il cinghiale, storicamente assente su questo territorio, deve essere eradicato o ridotto ad una densità tendente allo zero. Per il perseguimento di questo obiettivo, l'Ente Parco attiva una serie di azioni chiave, di seguito elencate:

• **Prosecuzione delle attività di osservazione del Cinghiale nel Parco mediante:**

- posizionamento e mantenimento delle fototrappole, a cura dell'Ente Parco;

- osservazione diretta sul campo mediante monitoraggi o censimenti da effettuare con cadenza annuale sull'intero territorio del Parco, attraverso il coinvolgimento di operatori volontari coordinati dall'URCA. Tenuto conto che le osservazioni all'alba e al tramonto sono poco o affatto efficaci, si valuterà di ricorrere ad altre tecniche, come il monitoraggio notturno, avendo gli operatori in dotazione binocoli a infrarossi o termici.

• **Attuazione del controllo numerico del cinghiale, coordinato da URCA, ricorrendo a operatori autorizzati dall'Ente Parco, mediante:**

a) Abbattimento con carabina a terra o sopraelevata

b) Cattura mediante recinti o trappole

c) Abbattimento mediante la "girata".

• **Realizzazione di un corso di preparazione** per gli operatori selezionati, finalizzato ad illustrare scopi e modalità di intervento e norme di comportamento. Nel corso di ciascun anno di prelievo saranno inoltre organizzati incontri periodici con gli operatori per verificare lo stato di attuazione del Piano, e comprendere eventuali criticità nel frattempo emerse.

• **Completamento del posizionamento della segnaletica di "pericolo attraversamento fauna"** lungo la S.P. 44 e, almeno, lungo tutte le strade comunali che collegano la Strada Panoramica alla Statale Adriatica S.S. 16. Andrà inoltre posizionata anche lungo la S.S.16. A tal fine, l'Ente Parco solleciterà gli Enti preposti (Provincia, Comuni di Pesaro e Gabicce Mare, ANAS).

mdf  
1421VAS\21vas\21ZZ10103



- **Attuazione di una efficace campagna di prelievo venatorio nell'area contigua al parco**, al fine di ridurre il numero di esemplari che possono entrare nell'Area Protetta: saranno a tal fine sollecitati la Regione Marche - P.F. "Caccia e Pesca nelle acque interne" (titolare delle funzioni in materia di gestione faunistica) e l'ATCI.
- **Campagna d'informazione** curata dall'Ente Parco, in collaborazione con l'URCA, sui contenuti e sulle finalità del Piano di Gestione, nonché sui risultati ottenuti.
- **Sistemi passivi di prevenzione**: per quanto riguarda il ricorso a sistemi passivi di prevenzione danni, quali recinzioni elettrificate e/o metalliche per la difesa delle colture o colture a perdere (produzioni agricole appetite dal cinghiale lasciate in campo per alimentarlo al fine di limitare gli spostamenti e ridurre la ricerca di cibo nelle zone agricole normali), l'Ente Parco, pur riconoscendone l'importanza per limitare i danni del cinghiale nel territorio, non può al momento concedere contributi a sostegno di tali tecniche, in relazione all'esigua disponibilità di risorse finanziarie a bilancio. A tal fine, l'Ente Parco, in presenza di istanze di privati, si impegna comunque a chiedere alla Regione Marche appositi finanziamenti o contributi per l'acquisto di recinzioni elettrificate da posizionare a protezione delle coltivazioni di pregio (vigneti, tartufaie) durante i periodi dell'anno più critici per le colture, ovvero in corrispondenza dello stato fenologico della maturazione e della raccolta del prodotto.

Tecniche di controllo utilizzate: caratteristiche.

Le tecniche di controllo a cui si farà ricorso, in quanto considerate meno impattanti o che comunque limitano, per quanto possibile, l'impatto nei confronti della fauna selvatica, sono le seguenti (già previste nel precedente Ciclo 2019-2021):

- 1) Abbattimento con carabina a terra o sopraelevata
- 2) Cattura mediante recinti o trappole
- 3) Abbattimento mediante la "girata"

Tali tecniche, di norma, sono quelle adottate dagli Enti Parchi per la gestione degli Ungulati e per il controllo delle relative popolazioni. Non esistono, allo stato attuale, tecniche alternative di pari o migliore efficacia."

Per una descrizione più dettagliata del piano si rimanda agli elaborati che compongono il Piano di Gestione.

#### **4. VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI**

**Visto** il livello di dettaglio e la chiarezza della documentazione presentata;

**Visti** i pareri favorevoli espressi dagli SCA coinvolti nel procedimento, elencati al precedente paragrafo 2 ed allegati come parte integrante e sostanziale alla presente relazione;

**Evidenziato** che, nell'ambito del procedimento in oggetto, è stato acquisito anche il **parere positivo di screening di valutazione d'incidenza**, rilasciato dall'Ente Parco, nel quale si evidenzia che l'attuazione del Piano di Gestione del Cinghiale rappresenta una misura necessaria e indispensabile per salvaguardare le tipologie di habitat e di specie di interesse comunitario presenti nel Parco;

mdf  
1421VAS\21vas\21ZZ10103



**Evidenziato**, altresì, che l'ISPRA (coinvolta in qualità di SCA), non avendo rilasciato il proprio contributo, è stata comunque sentita per le vie brevi al fine di avere certezza che non avesse nulla da osservare sul piano in oggetto;

**Tenuto conto** che:

- il piano in oggetto (III ciclo 2022 – 2024), costituisce la naturale prosecuzione dei precedenti cicli senza apportare modifiche significative;
- qualora non venisse messo in atto nessun intervento di gestione attiva, la popolazione di Cinghiale costituirà una seria e concreta minaccia per il territorio del Parco, con effetti negativi sul piano sociale, economico ed ambientale;
- i mezzi utilizzati per il controllo degli Ungulati sono selettivi, cioè sono funzionali a intervenire unicamente su individui appartenenti alla specie bersaglio (Cinghiale) e le tecniche individuate sono, di norma, quelle adottate dagli Enti Parchi, e sono considerate, in base ai dati di letteratura, le meno impattanti nei confronti della fauna selvatica;

**Considerati** gli obiettivi del piano, volti a salvaguardare la pubblica incolumità, a proteggere l'ambiente naturale e, in particolare gli habitat e le specie di interesse comunitario tutelati dalle Direttiva 92/43/CEE e 2009/147/CE, a salvaguardare l'esercizio dell'attività agricola e, in particolare, le coltivazioni di pregio presenti nel Parco (vigneti, oliveti e tartufaie), a ricomporre gli squilibri ecologici derivanti dalla crescita demografica della popolazione del cinghiale;

Questo Servizio, in qualità di autorità competente per la VAS, ritiene che l'attuazione del piano di gestione del cinghiale in esame non determinerà impatti negativi significativi sull'ambiente tali da richiedere l'assoggettamento a VAS del piano medesimo.

## **5. CONCLUSIONI**

**Per quanto sopra esposto si propone l'esclusione del Piano di Gestione del Cinghiale III Ciclo (2022-2024) in oggetto dalla procedura di VAS, di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/06, a condizione che siano ottemperate le indicazioni-prescrizioni formulate dagli SCA nei contributi allegati come parte integrante e sostanziale al presente parere.**



*Il Responsabile del Procedimento, titolare della P.O. 6.3 "Urbanistica-VAS", dichiara di non trovarsi in situazioni di incompatibilità né di conflitto di interesse anche parziale, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990, nei confronti dei destinatari del presente atto.*

Il Responsabile del procedimento  
Arch. Marzia Di Fazio  
*Originale firmato digitalmente*



**PG:** 130833/2021

Ind. Class. **6.9/30** Anno **2021**

Pesaro, 29/11/2021

**Spett.le PROVINCIA DI PESARO E URBINO**  
**SERVIZIO 6 – Pianificazione Territoriale –**  
**Urbanistica – Edilizia Scolastica – Gestione**  
**Riserva Naturale Statale “Gola del Furlo”**  
c.a. Arch. Maurizio Bartoli  
PEC: [provincia.pesarourbino@legalmail.it](mailto:provincia.pesarourbino@legalmail.it)

**OGGETTO: ENTE PARCO NATURALE DEL MONTE SAN BARTOLO - RICHIESTA PARERE -**  
**PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS INTEGRATA ALLA**  
**VALUTAZIONE DI INCIDENZA – ART. 12 D.LGS. 152/2006 E D.G.R 1647/2019 –**  
**PIANO DI GESTIONE DEL CINGHIALE III CICLO.**

### **TRASMISSIONE PARERE COMUNE DI PESARO**

Il Comune di Pesaro attraverso i suoi uffici ha esaminato gli elaborati allegati alla richiesta in oggetto pervenuta in data 04/11/2021 ed acquisita agli atti dell'Ente scrivente al protocollo generale n. 130833/2021. In particolare sono stati esaminati i seguenti documenti:

- Rapporto preliminare di screening VAS;
- Rapporto preliminare – scheda di sintesi;
- Format proponente Screening;
- Proposta di Piano (Quadro conoscitivo e strategia di intervento; Disposizioni per il prelievo dei cinghiali nel territorio del Parco Naturale Monte San Bartolo).

Il Servizio scrivente, nell'esprimere il proprio parere afferente alla documentazione depositata ritiene condivisibili gli obiettivi prefissati dal Piano trasmesso essendo finalizzati a prevenire danni agli ecosistemi ed agli ambienti agricoli; proteggere l'ambiente naturale ed in particolare gli habitat e le specie di interesse comunitario tutelati dalla Direttiva 92/43/CEE e 2009/147/CE; nonché salvaguardare la pubblica incolumità anche contenendo i rischi di incidenti stradali che potrebbero essere potenzialmente provocati dai cinghiali o i potenziali rischi di aggressione ai numerosi fruitori del Parco.

Richiamata la necessità di prestare la massima attenzione agli aspetti ambientali, sono stati esaminati gli impatti che potrebbero derivare dalla attuazione del suddetto Piano sulle matrici ambientali potenzialmente coinvolte. A tale proposito, esaminata la documentazione agli atti, non si ravvisano interazioni negative con l'ambiente. In specifico, per quanto riguarda l'impatto acustico, si evidenzia che l'uccisione dei cinghiali causerà, anche se per brevi istanti, inevitabili rumori nell'area d'intervento che potrebbero essere avvertiti anche nelle zone circostanti. Tuttavia si ritiene che tali fattori di disturbo, per il ridotto numero di spari da arma da fuoco che saranno effettuati oltre che per la loro breve durata temporale, possano essere qualificati come temporanei e trascurabili.

Tutto ciò premesso, lo scrivente ufficio, condividendo le conclusioni espresse nei documenti sopra citati e considerato che le previsioni dello stesso Piano non comporteranno impatti significativi o negativi sull'ambiente, ritiene di potere esprimere **parere favorevole al "Piano di gestione del cinghiale – III Ciclo (2021/2024)", fatti salvi i pareri di competenza di altri enti, degli altri Uffici Comunali, dei diritti di terzi e nel rispetto delle leggi e norme vigenti non espressamente richiamate. Pertanto non si ravvisa la necessità di assoggettare il Piano alla procedura di V.A.S..**

Per informazioni e chiarimenti al riguardo è possibile contattare l'U.O. Ambiente del Servizio Urbanistica e Tutela Ambientale – (tel. 0721/387997).

Distinti saluti.

LGV/lgv

Il Responsabile del Servizio  
**Ing. Mauro Moretti (\*)**

---

*(\*) Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, che sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*



**ALLEGATO 2**

**DIPARTIMENTO di PREVENZIONE – SERVIZI VETERINARI**  
Viale Gramsci, n.29 - 61029 URBINO (PU) Tel. 0722/301924 - Fax 0722/301918

ID 109001/23/12/2021/ASURANS/U-1A04/P  
per informazioni: Beatrice Antonia  
Tel.0722/301924 - Fax 0722/301918  
e-mail : [serviziveterinari.urbino@sanita.marche.it](mailto:serviziveterinari.urbino@sanita.marche.it)

Urbino, 23 Dicembre 2021

Provincia di Pesaro e Urbino  
Servizio 9-Urbanistica-Pianificazione  
territoriale - VIA - VAS- Aree Protette  
Viale Gramsci, n. 4  
61121 Pesaro  
[provincia.pesarourbino@legalmail.it](mailto:provincia.pesarourbino@legalmail.it)

**Oggetto: Ente Parco Naturale del Monte S. Bartolo – Piano di gestione del Cinghiale - Parere**

Vista la nota acquisita al prot.92743 del 04.11.2021 inerente all'oggetto e relativa documentazione , per quanto di competenza di questi servizi si ritiene che nulla osta alla messa in atto del piano di gestione faunistica proposto. Si precisa , tuttavia , che :

nella gestione dei capi abbattuti , quando le carni sono destinate al consumo umano, vanno ottemperate tutte le prescrizioni previste dalla DGRM n. 1164/2021 e in caso di commercializzazione , del Reg .CE 853/04 ;

visto il documento del Ministero della Salute riguardante “ Linee guida del piano di sorveglianza e prevenzione della Peste Suina Africana per l’anno 2021”,è necessario segnalare al Servizio Veterinario di Sanità animale ogni cinghiale morto per cause ignote o per incidente stradale e i soggetti che presentano un’alterazione dello stato di salute (Moribondi);

gli abbattimenti devono avvenire nel rispetto delle norme sul benessere degli animali.

Rimanendo a disposizione per ogni eventuale chiarimento si porgono distinti saluti

A.S.U.R.-AREA VASTA n. 1  
DIPARTIMENTO PREVENZIONE  
SERVIZIO SANITÀ ANIMALE  
DIRETTORE  
Dr. VALERIO SMILARI

Dr. Claudio Benedetti  
A.S.U.R. AREA VASTA n. 1  
DIPARTIMENTO PREVENZIONE  
SERVIZIO IGIENE ALIMENTI  
ORIGINE ANIMALE  
DIRETTORE I.I.  
Dr. CLAUDIO BENEDETTI

Dr. Gianluca Santinelli  
REGIONE MARCHE A.S.U.R.  
AREA VASTA N. 1  
DIPARTIMENTO PREVENZIONE  
SERVIZIO IGIENE ALIMENTI  
E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE  
DIRETTORE F.F.  
Dr. GIANLUCA SANTINELLI

Azienda Sanitaria Unica Regionale  
Sede Legale: Via Caduti del Lavoro, 40 - 60131 Ancona – CF e P.I. n. 02175860424  
Area Vasta n. 1  
Sede Amministrativa: Via Ceccarini, 38 – 61032 Fano (PU)

Prot. n. 1582721|28/12/2021|R\_MARCHE|GRM|CPS|P|320.40.10/2021/CPS/89

**PROVINCIA DI PESARO URBINO**  
**Servizio 6 “Pianificazione territoriale -  
Urbanistica – Edilizia – Istruzione Scolastica –  
Gestione Riserva Naturale Statale Gola del  
Furlo”**PEC: [provincia.pesarourbino@legalmail.it](mailto:provincia.pesarourbino@legalmail.it)

e, p.c.

**ENTE PARCO NATURALE  
MONTE SAN BARTOLO**PEC: [parcosanbartolo@pec.it](mailto:parcosanbartolo@pec.it)**Oggetto: Parco Naturale del Monte San Bartolo. Rilascio parere procedura di verifica di  
assoggettabilità a VAS – Art. 12 D.Lgs 152/06 ss.mm. ed ii – Piano di gestione  
del cinghiale – III Ciclo (2022-2024).**

Si fa riferimento alla nota PEC prot. 34074 del 04/11/2021 con la quale codesto Ente ha chiesto l'espressione di un parere in merito al Piano in oggetto, nell'ambito della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS di cui all'art. 12 del D.Lgs 152/2006.

Al riguardo, visionato il Piano inoltrato, si condividono gli obiettivi in esso indicati, essendo finalizzati a prevenire danni agli ecosistemi, agli ambienti agricoli e alla pubblica incolumità potenzialmente provocati dai cinghiali. Inoltre, le tecniche di contenimento proposte si ritengono adeguate a soddisfare gli obiettivi dichiarati.

Si ravvisa, inoltre, la coerenza del Piano in oggetto anche con le previsioni del vigente Piano Faunistico-Venatorio regionale, approvato con DGR 1619 del 17/12/2019, anche se tale Piano non trova applicazione all'interno del Parco.

Per quanto sopra esposto si esprime parere favorevole al “Piano di gestione del cinghiale - III ciclo 2022-2024 e non si ravvisa la necessità di una sua assoggettabilità alla procedura di VAS.

Lettere21\Parco SBartolo cac cing VAS\

PESARO: Viale Gramsci n. 7 - 61121 Pesaro - tel. 071/806 7094-7066 - fax 071/8067097

ANCONA: Via Tiziano 44 - 60125 Ancona - tel. 071/806 3792-3557

MACERATA: Via Velluti n. 41 - 62100 Macerata - tel. 0733/289 608-607-627

FERMO: via J Lussu 13 - 63900 Fermo - tel. 0734/232 400-403

ASCOLI PICENO: Via Indipendenza n. 4 - 63100 Ascoli Piceno - tel. 0736/3329 72-73-74-75

Sito web: <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Turismo-Sport-Tempo-Libero/Caccia-e-Pesca-acque-interne>PEC: [regione.marche.cacciaepesca@emarche.it](mailto:regione.marche.cacciaepesca@emarche.it) – e-mail: [PF.cacciaepescainterna@regione.marche.it](mailto:PF.cacciaepescainterna@regione.marche.it)

Si chiede di trasmettere a questo ufficio una relazione finale sull'attività svolta al termine di vigenza del suddetto piano.

Distinti saluti

Responsabile P.O.  
Coordinamento delle Attività Gestionali,  
Settori Caccia e Pesca Sportiva,  
Coordinamento Strutture Decentrate e CRAS  
*Dott. Agr. Massimo Pensalfini*

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005, modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 235/2010 e dal D.P.R. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*

Referente: Dott. Massimo Pensalfini

Tel. 071 8067003

Lettere21\Parco SBartolo cac cing VAS\

PESARO: Viale Gramsci n. 7 - 61121 Pesaro - tel. 071/806 7094-7066 - fax 071/8067097

ANCONA: Via Tiziano 44 - 60125 Ancona - tel. 071/806 3792-3557

MACERATA: Via Velluti n. 41 - 62100 Macerata - tel. 0733/289 608-607-627

FERMO: via J Lussu 13 - 63900 Fermo - tel. 0734/232 400-403

ASCOLI PICENO: Via Indipendenza n. 4 - 63100 Ascoli Piceno - tel. 0736/3329 72-73-74-75

Sito web: <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Turismo-Sport-Tempo-Libero/Caccia-e-Pesca-acque-interne>

PEC: [regione.marche.cacciaepesca@emarche.it](mailto:regione.marche.cacciaepesca@emarche.it) – e-mail: [PF.cacciaepescainterna@regione.marche.it](mailto:PF.cacciaepescainterna@regione.marche.it)



**Spett.le PROVINCIA DI PESARO E URBINO**  
**Servizio 6 "Pianificazione territoriale - Urbanistica – Edilizia – Istruzione Scolastica – Gestione Riserva Naturale Statale Gola del Furlo"**  
PEC: provincia.pesarourbino@legalmail.it

**OGGETTO: Art. 5 D.P.R. 357/97 - Art. 24 L.R. 6/2007 – D.G.R. 1661/2020 - Art 12 D.Lgs. 152/2006.**  
**Piano di Gestione del Cinghiale dell'Ente Parco Naturale Regionale Monte San Bartolo - III Ciclo (2022-2024).**  
**Valutazione di Incidenza e Verifica di assoggettabilità a VAS.**  
**PARERE POSITIVO DI SCREENING DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA E RICHIESTA DI ESCLUSIONE DALLA VAS.**

Con nota PEC prot. 34074 del 04/11/2021, la Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 6 "Pianificazione territoriale - Urbanistica – Edilizia scolastica - Gestione Riserva Naturale Statale Gola del Furlo" ha chiesto all'Ente Parco il rilascio del parere di competenza sul Piano in oggetto in merito alla Valutazione di Incidenza di cui all'art. 5 del DPR 357/1997, avendo tale Piano vigenza all'interno della ZSC "Colle San Bartolo" e della ZPS "Colle San Bartolo e Litorale Pesarese". Al riguardo:

Visto il documento di Piano, i cui contenuti sono di seguito sinteticamente descritti:

*"Introduzione:... Il Piano propone le medesime misure di controllo del Cinghiale attivate nei precedenti cicli di gestione (2016-2018 e 2019-2021), rispetto alle quali si differenzia per estendere il prelievo del cinghiale all'intero anno (nel precedente ciclo, il prelievo, salvo specifica deroga del Consiglio Direttivo, non era consentito nei mesi di luglio-agosto-settembre), e per meglio dettagliare tempi e modalità della tecnica della girata.*

*L'obiettivo, indifferibile e urgente, di ridurre la presenza del cinghiale ad una densità tendente allo zero, viene perseguito per le seguenti motivazioni:*

- salvaguardare la pubblica incolumità, tenuto conto dell'elevato tasso di antropizzazione del territorio e dell'elevata frequentazione turistica del Parco;
- proteggere l'ambiente naturale e, in particolare gli habitat e le specie di interesse comunitario tutelati dalle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE. La presenza del cinghiale nel Parco costituisce, infatti, una seria minaccia per lo stato di conservazione delle specie e degli habitat che hanno permesso di istituire la ZSC "Colle San Bartolo" e la ZPS "Colle San Bartolo e Litorale Pesarese";
- ricomporre squilibri ecologici conseguenti alla crescita demografica della popolazione del cinghiale nel territorio del Parco, storicamente privo di tale specie.
- salvaguardare l'esercizio dell'attività agricola e, in particolare, le coltivazioni di pregio presenti nel Parco (vigneti, oliveti e tortufaie).

Il presente Piano illustra le attività di controllo e contenimento del Cinghiale all'interno del Parco per il triennio 2022-2024 e costituisce la prosecuzione dell'attività di controllo avviata a partire dal 2016, dei cui risultati si darà evidenza nel presente documento.

Dati dalle attività di foto-trappolaggio e di monitoraggio: I dati acquisiti sul campo sia dagli operatori che dai tecnici dell'Ente Parco (es.: tracce, escrementi, rooting, interviste ai residenti, ecc.), unitamente alle risultanze del foto-trappolaggio condotto su base quasi giornaliera su varie parti del Parco, fanno invece ritenere con apprezzabile approssimazione, .... (omissis) ... una popolazione all'interno del Parco che allo stato attuale (settembre 2021) può essere stimata in circa 150-180 esemplari.

Strategie del Piano di Gestione: Essendo l'area del San Bartolo interessata da una elevata presenza antropica con un tessuto agricolo caratterizzato da produzioni di elevata qualità, il cinghiale, storicamente assente su questo territorio, deve essere eradicato o ridotto ad una densità tendente allo zero. Per il perseguimento di questo obiettivo, l'Ente Parco attiva una serie di azioni chiave, di seguito elencate (sono le medesime di quelle attivate nel precedente ciclo 2019-2021):

- **PROSECUZIONE DELLE ATTIVITÀ DI OSSERVAZIONE del Cinghiale nel Parco mediante:**
  - posizionamento e mantenimento delle fototrappole, a cura dell'Ente Parco;

- osservazione diretta sul campo mediante monitoraggio o censimenti da effettuare con cadenza annuale sull'intero territorio del Parco, attraverso il coinvolgimento di operatori volontari coordinati dall'URCA. Tenuto conto che le osservazioni all'alba e al tramonto sono poco o affatto efficaci, si valuterà di ricorrere ad altre tecniche, come il monitoraggio notturno, avendo gli operatori in dotazione binocoli o infrarossi o termici.
- **ATTUAZIONE DEL CONTROLLO NUMERICO DEL CINGHIALE**, coordinato da URCA, ricorrendo a operatori autorizzati dall'Ente Parco, mediante le seguenti tecniche:
  - Abbattimento con carabina a terra o sopraelevata
  - Cattura mediante recinti o trappole
  - Abbattimento mediante la "girata".
- **REALIZZAZIONE DI UN CORSO DI PREPARAZIONE** per gli operatori selezionati, finalizzato ad illustrare scopi e modalità di intervento e norme di comportamento. Nel corso di ciascun anno di prelievo saranno inoltre organizzati incontri periodici con gli operatori per verificare lo stato di attuazione del Piano, e comprendere eventuali criticità nel frattempo emerse.
- **COMPLETAMENTO DEL POSIZIONAMENTO DELLA SEGNALETICA** di "PERICOLO ATTRAVERSAMENTO FAUNA" lungo la S.P. 44 e, almeno, lungo tutte le strade comunali che collegano la Strada Panoramica alla Statale Adriatica S.S. 16. Andrà inoltre posizionata anche lungo la S.S.16. A tal fine, l'Ente Parco solleciterà gli Enti preposti (Provincia, Comuni di Pesaro e Gabicce Mare, ANAS).
- **ATTUARE UNA EFFICACE CAMPAGNA DI PRELIEVO VENATORIO NELL'AREA CONTIGUA AL PARCO**, al fine di ridurre il numero di esemplari che possono entrare nell'Area Protetta: saranno a tal fine sollecitati la Regione Marche - P.F. "Caccia e Pesca nelle acque interne" (titolare delle funzioni in materia di gestione faunistica) e l'ATC1.
- **CAMPAGNA D'INFORMAZIONE** curata dall'Ente Parco, in collaborazione con l'URCA, sui contenuti e sulle finalità del Piano di Gestione, nonché sui risultati ottenuti.
- **SISTEMI PASSIVI DI PREVENZIONE**: per quanto riguarda il ricorso a sistemi passivi di prevenzione danni, quali recinzioni elettrificate e/o metalliche per la difesa delle colture o colture a perdere (produzioni agricole appetite dal cinghiale lasciate in campo per alimentarlo al fine di limitare gli spostamenti e ridurre la ricerca di cibo nelle zone agricole normali), l'Ente Parco, pur riconoscendone l'importanza per limitare i danni del cinghiale nel territorio, non può al momento concedere contributi a sostegno di tali tecniche, in relazione all'esigua disponibilità di risorse finanziarie a bilancio. A tal fine, l'Ente Parco, in presenza di istanze di privati, si impegna comunque a chiedere alla Regione Marche appositi finanziamenti o contributi per l'acquisto di recinzioni elettrificate da posizionare a protezione delle coltivazioni di pregio (Vigneti, tartufole) durante i periodi dell'anno più critici per le colture, ovvero in corrispondenza dello stato fenologico della maturazione e della raccolta del prodotto.

Tecniche di controllo utilizzate: caratteristiche: Nel territorio del Parco sarà effettuato, per il controllo della popolazione di Cinghiale, l'abbattimento da postazione fissa (a terra o sopraelevata), in quanto rappresenta la tecnica che, più di altre, dimostra la compatibilità, sia a livello ambientale che economico-sociale, con il territorio del Parco. Laddove possibile, è previsto anche il ricorso alla tecnica della cattura mediante recinti o trappole (con successivo abbattimento) al fine di controllare con maggiore efficacia i piccoli e le femmine. In subordine, nel caso in cui le tecniche sopra indicate non si rilevassero sufficienti a controllare la popolazione del cinghiale, è anche possibile ricorrere alla tecnica della girata. Il controllo si svolgerà tutto l'anno".

**Esaminato** il "Format per Screening di Valutazione di Incidenza per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività Istitutoria del Valutatore di Screening specifico" datato 20/12/2021, predisposto dal tecnico dell'Ente Parco, Dott. Fabrizio Furlani.

**Visiti e condivisi** i seguenti parametri valutativi riportati nel *Format per Screening di Valutazione di Incidenza*, in base ai quali è possibile asserire che il Piano non modifica gli obiettivi di conservazione della ZSC e della ZPS e non causa effetti negativi all'integrità degli stessi:

- "ASSORBIMENTO DI RISORSE, SCAVI, INTERFERENZA CON LA CIRCOLAZIONE IDRICA SUPERFICIALE O PROFONDA: il Piano di Gestione non causerà interferenze alla circolazione idrica, sia superficiale che profonda, né movimenti o scavi di terreno, al di fuori di quelli, minimi e trascurabili, necessari per posizionare i siti di appostamento o i recinti/trappole.
- **RUMORE E VIBRAZIONE**: lo sparo con carabina causerà, anche se per brevi istanti, inevitabili rumori nell'area d'intervento, che potranno essere avvertiti anche nelle zone circostanti. Tali fattori di disturbo si qualificano come lievi, temporanei e del tutto trascurabili, tenuto conto del ridotto numero di colpi che sarà esploso e della loro limitata durata temporale.
- **SUOLO E COLTIVAZIONI AGRARIE**: il controllo numerico del cinghiale determinerà vantaggi immediati nei confronti dei seminativi e delle numerose colture di pregio presenti nel Parco (vigneti, oliveti, tartufole).

- **FLORA E VEGETAZIONE:** il controllo migliorerà lo status di conservazione della flora e della vegetazione, considerato che il Cinghiale causa rilevanti danneggiamenti al cotico erboso, alle piante arboree, all'ambiente forestale e a quello prativo e di spiaggia.
- **FAUNA:** il controllo dei Cinghiali apporterà evidenti benefici a diversi gruppi animali: sarà ridotta, almeno a livello potenziale, l'attività di predazione nei confronti degli uccelli di prato (es.: Averla, ecc.), di spiaggia (Frattino), nonché degli Insetti, Anfibi e Rettili. Sugli altri gruppi animali gli effetti del Piano possono ritenersi del tutto indifferenti. Per quanto riguarda il ricorso alla girata, l'utilizzo del cane non causerà disturbi apprezzabili alla fauna in quanto la sua mobilità è molto ridotta, circoscritta ad ambiti territoriali relativamente contenuti:
- **HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO:** Nessun habitat subirà perturbazioni o impatti. L'attività di controllo, limitando gli effetti negativi del cinghiale, favorirà il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat di interesse comunitario ascrivibili ai seguenti habitat pratici e forestali: 6210\*, 91AA\*, 92A0, 1210.
- **PAESAGGIO:** Il controllo delle popolazioni dei cinghiali migliorerà anche lo stato complessivo dei luoghi, considerato che le attività di scavo e rivoltamento delle zolle o del manto erboso da parte del Cinghiale compromettono le qualità estetiche e paesaggistiche dei luoghi.
- **COMPATIBILITÀ CON LE DISPOSIZIONI SUI SITI N. 2000:** le previsioni del Piano sono compatibili con le misure di conservazione vigenti nei Siti Natura 2000 interessati e con la normativa di riferimento del Parco (Piano, Regolamento e L.R. 15/1994)".

**Evidenziato** che i mezzi utilizzati per il controllo del cinghiale sono selettivi, cioè sono funzionali a intervenire unicamente su individui appartenenti alla specie bersaglio (Cinghiale). Con riferimento ai recinti, qualora dovessero essere catturate specie diverse dal Cinghiale, l'Ente Parco avrà cura di effettuarne un pronto rilascio.

**Considerato** che le tecniche individuate (abbattimento da postazione fissa con carabina, cattura e girata), si ritengono le più adatte per il perseguimento dell'obiettivo dichiarato, ovvero ridurre la presenza di tale specie dal territorio dell'Area Protetta fino ad una densità della popolazione tendente allo zero.

**Tenuto conto** che qualora non venisse messo in atto nessun intervento di gestione attiva, la popolazione di Cinghiale costituirà una seria e concreta minaccia per il territorio del Parco, con effetti negativi sul piano sociale, economico ed ambientale.

**Visto** che:

- le previsioni del Piano di Gestione non comporteranno impatti significativi all'ambiente. Al contrario, l'attività di controllo, limitando gli effetti negativi del cinghiale, favorirà il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario, oltre a salvaguardare le coltivazioni agricole e a garantire maggiore sicurezza ai fruitori del Parco;
- il Piano in esame non modificherà gli obiettivi di conservazione della ZSC "Colle San Bartolo" e della ZPS "Colle San Bartolo e Litorale Pesarese" e non avrà effetti negativi sull'integrità degli stessi siti.

**Evidenziato** che le caratteristiche e gli obiettivi del Piano, per quanto sopra esposto, fanno ritenere che lo stesso non debba essere assoggettato alla procedura di VAS, tenuto conto che il Rapporto Preliminare contiene tutte le informazioni utili a comprendere i possibili e potenziali impatti del Piano di Gestione sul sistema ambientale.

**Richiamata** la seguente principale normativa:

- il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, avente ad oggetto "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii.;
- il Capo III della L.R. n. 6 del 12 giugno 2007, il quale disciplina le procedure per l'individuazione e la gestione dei siti della Rete Natura 2000 (SIC, ZSC e ZPS);
- la D.G.R. n. 1471 del 27/10/2008 concernente l'adeguamento delle misure di conservazione generali per le Zone di Protezione Speciale e per i Siti di Importanza Comunitaria, come modificate con D.G.R. 1036/2009;
- la D.G.R. 661 del 27/06/2016 di approvazione delle misure di conservazione del SIC "Colle San Bartolo";
- la D.G.R. n. 1661/2020 ad oggetto "Intesa Stato-Regioni-Province autonome 28 novembre 2019. DPR n. 357/97. L.R. n. 6/2007. Adozione delle Linee guida regionali per la Valutazione di Incidenza quale recepimento delle Linee guida nazionali. Revoca della DGR n. 220/2010, modificata dalla DGR n. 23/2015, così come rettificata dalla DGR n. 57/2015";
- l'art. 12 "Verifica di assoggettabilità" del D.Lgs. 152/2006;

- la legge n. 241 del 1990 e s.m. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Visto che questo Ente Parco aveva già formulato, sui precedenti Piani di controllo del Cinghiale (I Ciclo 2016-2018 e II Ciclo 2019-2021), parere positivo sulla Valutazione di Incidenza.

Tenuto conto che il Piano in oggetto (III Ciclo 2022-2024), costituisce la naturale prosecuzione dei precedenti cicli senza apportare modifiche significative.

Evidenziato che l'attuazione del Piano di Gestione del Cinghiale costituisce una misura necessaria e indispensabile per salvaguardare habitat (6210\*, 91AA\*, 92A0, 1210) e specie di interesse comunitario (es.: Averla piccola, Frattino, rettili e anfibi, ecc...) presenti nel Parco.

Per quanto sopra esposto, questo Ente Parco, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti, azioni o ragioni di terzi, nonché altra vincolistica,

#### DISPONE

Di approvare il "Format per Screening di Valutazione di incidenza per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività Istruttoria del Valutatore di Screening specifico" predisposto dal tecnico dell'Ente Parco, Dott. Fabrizio Furlani, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

Di rilasciare sul Piano in oggetto parere positivo di screening di Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata.

Di esprimere parere favorevole al Rapporto Preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, sul Piano di Gestione del Cinghiale dell'Ente Parco Naturale Regionale Monte San Bartolo – III Ciclo (2022-2024), precisando che per quanto espresso nelle premesse narrative, non si ritiene necessario assoggettare tale Piano alla procedura di VAS.

Di dare atto che responsabile dell'istruttoria è il sottoscritto e che la documentazione concernente la presente fattispecie può essere visionata presso lo stesso Ente.

Di trasmettere copia del presente provvedimento alla Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 6 "Pianificazione territoriale - Urbanistica – Edilizia – Istruzione Scolastica – Gestione Riserva Naturale Statale Gola del Furlò", ai fini della conclusione del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VAS coordinato con la Valutazione di Incidenza. L'originale del provvedimento è conservato agli atti dell'Ente Parco.

Di rappresentare ai sensi dell'art. 3 co. 4 della L. 241/90 che la presente disposizione può essere impugnata dinanzi al TAR Marche entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

Si attesta, inoltre, che dal presente provvedimento non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico di questo Ente Parco.

Ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa, il presente atto viene pubblicato per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio dell'Ente Parco.

#### IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Dott. Marco Maria Scriboni



Ente Parco Naturale Monte San Bartolo

Sede Viale Varsavia s.n.c. 61121 Pesaro  
Tel: 0721.400858 - 0721.268426  
e-mail: amministrativo@parcosanbartolo.it  
comunicazione@parcosanbartolo.it  
c.f. 92079510418

**Format per Screening di Valutazione di incidenza per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività Istruttoria del Valutatore di Screening specifico**

Oggetto P/P/I/A: **PIANO DI GESTIONE DEL CINGHIALE III CICLO (2022-2024)**

Tipologia P/P/I/A:

**X Piani faunistici/piani ittici: PIANO DI GESTIONE DEL CINGHIALE - III Ciclo 2022-2024**

Calendari venatori/ittici

Piani urbanistici/paesaggistici

Piani energetici/infrastrutturali

Altri piani o programmi: .....

Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001

Realizzazione ex novo di strutture ed edifici (realizzazione di una serra)

Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti

Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua

Attività agricole

Attività forestali

Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc.

Altro (specificare)  
.....

Proponente: **ENTE PARCO NATURALE REGIONALE MONTE SAN BARTOLO**

La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedure integrate VIA/VAS -V.Inc.A.?

SI    NO

Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:

**Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS integrata alla Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 12 del D.LGS. 152/2006 E D.G.R 1647/2019.**

Parco Naturale Monte San Bartolo, Prot. N.0001306 del 29-12-2021 in partenza

**SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE  
PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA**

**1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE**

Regione: <b>MARCHE</b> Comune: <b>PESARO</b> Prov.: <b>PESARO E URBINO</b> Località/Frazione: <b>Parco Naturale Regionale Monte San Bartolo</b> Indirizzo: <b>Parco Naturale Regionale Monte San Bartolo</b>		<i>Contesto localizzativo</i> <input type="checkbox"/> Centro urbana <input checked="" type="checkbox"/> <b>Zona periurbana</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Aree agricole</b> <input type="checkbox"/> Aree industriali <input checked="" type="checkbox"/> <b>Aree naturali</b> <input type="checkbox"/> .....			
Particelle catastali: <i>(se ritenute utile e necessarie)</i>	<b>Foglio</b>				
	<b>Mappale</b>	<b>Sez.</b>			
Coordinate geografiche: <i>(se ritenute utili e necessarie)</i> S.R.: .....	LAT.				
	LONG.				
Nel caso di <b>Piano/Programma</b> , descrivere area vasta di attuazione <i>(oppure fare riferimento alle specifiche della documentazione di piano o programma)</i> : <b>L'area di attuazione (e di influenza) del Piano corrisponde all'intero territorio del Parco.</b>					

**1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL  
PROPONENTE** *(compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)*

<input type="checkbox"/> File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/I/A	<b>SI</b>	<b>No</b>	<input type="checkbox"/> Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività		
<input type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano			<input type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili		
<input type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma	<b>X</b>		<input type="checkbox"/> Cronoprogramma di dettaglio		
<input type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere			<input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici:		
<input type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere			<input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: .....		
<input type="checkbox"/> Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)			<input type="checkbox"/> Altro: .....		

Parco Naturale Monte San Bartolo, Prot. N.0001306 del 29-12-2021 in partenza

<input type="checkbox"/> Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie	<b>X</b>		<input type="checkbox"/> Altro: .....		
<input type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i>	<b>X</b>				

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

**SI**    **NO**

*Se, No, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez.5.1 e 7:*

.....  
 .....

### 1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

**Descrivere** (oppure fare riferimento alle specifiche della documentazione presentata dal proponente):

La presenza del Cinghiale nel territorio del Parco, segnalata per la prima volta da alcuni privati nel 2013, è motivo di seria e giustificata preoccupazione, in quanto il cinghiale possiede una elevata invasività, tale da rendere la sua presenza incompatibile all'interno del territorio del Parco, caratterizzato dalla presenza di un diffuso tessuto insediativo e viario, da ambienti e specie tutelate dalla Direttiva 92/43/CEE e da coltivazioni agricole di elevato pregio. E' per tale motivi che l'attuazione del Piano assume carattere d'urgenza e di indifferibilità.

Il Piano è composto dai seguenti documenti:

1) Quadro conoscitivo e strategia di intervento;

2) Disposizioni per il prelievo dei cinghiali nel territorio del Parco Naturale Regionale Monte San Bartolo.

Redatto in conformità alle vigenti disposizioni in materia di Aree Protette e in stretta coerenza con il Regolamento del Parco, il Piano propone l'attivazione di misure di controllo del Cinghiale (*Sus scrofa*), finalizzate a ridurre la presenza di tale specie dal territorio del Parco ad una densità di popolazione tendente allo zero. Tale obiettivo viene perseguito per le seguenti motivazioni:

- salvaguardare la pubblica incolumità, tenuto conto dell'elevato tasso di antropizzazione del territorio e dell'elevata frequentazione turistica del Parco, soprattutto durante il periodo primaverile-estivo. Tale aspetto è stato rimarcato anche dalla Prefettura nel corso di alcune missive inviate all'Ente Parco e in occasione di specifici incontri con l'Ill.mo signor Prefetto;
- proteggere l'ambiente naturale e, in particolare gli habitat e le specie di interesse comunitario tutelati dalle Direttiva 92/43/CEE e 2009/147/CE. E' indubbio che la presenza del cinghiale nel Parco costituisca una seria minaccia per lo stato di conservazione delle specie e degli habitat che hanno permesso di istituire la ZSC "Colle San Bartolo" e la ZPS "Colle San Bartolo e Litorale Pesarese";
- ricomporre squilibri ecologici conseguenti alla crescita demografica della popolazione del cinghiale nel territorio del Parco, storicamente privo di tale specie;
- salvaguardare l'esercizio dell'attività agricola e, in particolare, le coltivazioni di pregio presenti nel Parco (vigneti, oliveti e tartufo). Si evidenzia, al riguardo, che le attività condotte nel triennio 2015-2018, hanno sino ad ora permesso di contenere i danni alle coltivazioni di maggior pregio presenti nel Parco.

Per il perseguimento dell'obiettivo di ricondurre la popolazione del cinghiale ad una densità tendente allo zero, l'Ente Parco attiva una serie di azioni chiave, di seguito elencate:

1) prosecuzione delle attività di osservazione del Cinghiale nel Parco mediante: posizionamento e mantenimento di fototrappole, a cura dell'Ente Parco e osservazione diretta sul campo mediante

monitoraggi o censimenti da effettuare con cadenza annuale sull'intero territorio del Parco, attraverso il coinvolgimento di operatori volontari coordinati dall'URCA. Tenuto conto che le osservazioni all'alba e al tramonto sono poco o affatto efficaci, si ricorrerà ad altre tecniche, in particolare al monitoraggio notturno, avendo gli operatori in dotazione binocoli a infrarossi o termici.

- 2) Attuazione del controllo numerico del cinghiale, coordinato da URCA, ricorrendo a operatori autorizzati dall'Ente Parco, mediante:
  - a) Abbattimento con carabina a terra o sopraelevata
  - b) Cattura mediante recinti o trappole
  - c) Abbattimento mediante la tecnica della "girata".
- 3) Realizzazione di un corso di preparazione per gli operatori selezionati, finalizzato ad illustrare scopi e modalità di intervento e norme di comportamento. Nel corso di ciascun anno di prelievo saranno inoltre organizzati incontri periodici con gli operatori per verificare lo stato di attuazione del Piano, e comprendere eventuali criticità nel frattempo emerse.
- 4) Completamento del posizionamento della segnaletica di "pericolo attraversamento fauna" lungo la S.P. 44 e, almeno, lungo tutte le strade comunali che collegano la Strada Panoramica alla Statale Adriatica S.S. 16. Andrà inoltre posizionata anche lungo la S.S.16. A tal fine, l'Ente Parco solleciterà gli Enti preposti (Provincia, Comuni di Pesaro e Gabicce Mare, ANAS).
- 5) Attuazione di una efficace campagna di prelievo venatorio nell'area contigua al parco, al fine di ridurre il numero di esemplari che possono entrare nell'Area Protetta: saranno a tal fine sollecitati la Regione Marche - P.F. "Caccia e Pesca nelle acque interne" (titolare delle funzioni in materia di gestione faunistica) e l'ATC1.
- 6) Campagna d'informazione curata dall'Ente Parco, in collaborazione con l'URCA, sui contenuti e sulle finalità del Piano di Gestione, nonché sui risultati ottenuti.
- 7) Sistemi passivi di prevenzione: per quanto riguarda il ricorso a sistemi passivi di prevenzione danni, quali recinzioni elettrificate e/o metalliche per la difesa delle colture o colture a perdere (produzioni agricole appetite dal cinghiale lasciate in campo per alimentarlo al fine di limitare gli spostamenti e ridurre la ricerca di cibo nelle zone agricole normali), l'Ente Parco, pur riconoscendone l'importanza per limitare i danni del cinghiale nel territorio, non può al momento concedere contributi a sostegno di tali tecniche, in relazione all'esigua disponibilità di risorse finanziarie a bilancio. A tal fine, l'Ente Parco, in presenza di istanze di privati, si impegna comunque a chiedere alla Regione Marche appositi finanziamenti o contributi per l'acquisto di recinzioni elettrificate da posizionare a protezione delle coltivazioni di pregio (vigneti, tartufaie) durante i periodi dell'anno più critici per le colture, ovvero in corrispondenza dello stato fenologico della maturazione e della raccolta del prodotto.

**SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000**

**SITI NATURA 2000**

SIC	cod.	IT_-----	denominazione
		IT_-----	
		IT_-----	
ZSC	cod.	IT5310006	COLLE SAN BARTOLO
		IT_-----	
		IT_-----	
ZPS	cod.	IT5310024	COLLE SAN BARTOLO E LITORALE PESARESE
		IT_-----	
		IT_-----	

**Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione**

*Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo*

**IT5310024** Strumento di gestione: **Misure di conservazione di cui al DM 17/10/2007**

**IT5310006** Strumento di gestione: **Misure di conservazione di cui alla DGR n. 661 del 27/06/2016**

IT\_----- Strumento di gestione: .....

IT\_----- Strumento di gestione: .....

*(compilare solo se utile alla valutazione della proposta)*

**2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?**

**Si**    **No**

**Aree Protette ai sensi della Legge 394/91:**  
**Ente Parco Naturale Regionale Monte San Bartolo**

Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta *(se disponibile e già rilasciato):* /

Riportare eventuali elementi rilevanti presenti nell'atto *(se utile):*

.....

.....

Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.Lgs 42/04 s.m.i., etc.)? *(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)*

**Si**    **No**

Se, Si, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto: .....

Indicare eventuali vincoli presenti: .....

Parco Naturale Monte San Bartolo, Prot. N.0001306 del 29-12-2021 in partenza

**2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000**

- Sito cod. IT \_\_\_\_\_ distanza dal sito: ..... ( \_ metri)
- Sito cod. IT \_\_\_\_\_ distanza dal sito: ..... ( \_ metri)
- Sito cod. IT \_\_\_\_\_ distanza dal sito: ..... ( \_ metri)

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi??

Si  No

Se, **Si**, descrivere perché:

.....  
 .....  
 .....

**SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERASSATO/I**

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla Valutazione di incidenza sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening? (se, **No**, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12).

**SI**  **NO**

Se, **No**, perché: .....

.....  
 .....

**SEZIONE 4- DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000**

**SITO NATURA 2000 – cod. siti: IT IT5310024 - IT5310006**

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P//P/I/A (n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)

<b>STANDARD DATA FORM</b>  Habitat e Specie di interesse comunitario	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b>  Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.	<b>OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE</b>  Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani	<b>PRESSIONI E/O MINACCE</b>  Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.
Si rimanda al Formulario Natura 2000 dei due Siti			

<p>Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: <i>(informazioni facoltative)</i></p>	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>		
<p><b>4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000</b></p>			
<p>La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>	<p>Se, <b>Si</b>, in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito?</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>		

Parco Naturale Monte San Bartolo, Prot. N.0001306 del 29-12-2021 in partenza

**SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA**

**5.1 - Analisi degli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000**

La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening?

**SI**  **NO**

Se, **No**, perché:

.....  
 .....

Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:

1. **Rumori conseguenti allo sparo**
2. **Uccisioni o ferimenti di specie diverse dal cinghiale (errore umano)**
3. ....
4. ....

**5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "Verifica completezza integrazioni".**  **SI**  **NO**

Se **SI**, perché:

.....

**5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/I/A**

Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?

**SI**  **NO**

Se, **SI**, quali:

1. ....
2. ....
3. ....

In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame?

.....  
 .....

Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:

1. ....
2. ....
3. ....

**SEZIONE 6–VERIFICA CONDIZIONI D’OBBLIGO** (n.b. sezione da compilare solo se sono state adottate le condizioni d’obbligo)

**6.1 –Sono state inserite condizioni d’obbligo per la realizzazione della proposta?**

SI  NO

**6.2 -Sono state correttamente individuate Condizioni d'obbligo coerenti con la proposta?** (n.b. per ogni condizione d'obbligo inserita valutare se corretta/coerente ed idonea Si/No)

Riferimento all’Atto di individuazione delle Condizioni d’Obbligo:

.....

Condizioni d’obbligo inserite:

- .....  SI  NO
- .....  SI  NO
- .....  SI  NO
- .....  SI  NO

Se **No**, perché:

.....  
.....

**6.3 - Sono state richieste integrazioni e/o l'inserimento di ulteriori Condizioni d'obbligo? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (B) "Verifica completezza integrazioni".**

SI  NO

Se **SI**, perché:

.....  
.....

**SEZIONE 7-VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE**

Con comunicazione n.....(citare riferimento) ... sono state richieste integrazioni al proponente. Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

SI  NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.

Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:

.....

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta (5.2)?

- 1) .....  SI  NO
- 2) .....  SI  NO
- 3) .....  SI  NO

Se **No**, perché: *(n.b..Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza- sez.*

12).....

Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa riguardo le Condizioni d'Obbligo è completa e coerente con la richiesta (6.3)?

- 1) .....  SI  NO
- 2) .....  SI  NO
- 3) .....  SI  NO

Se **No**, perché: *(n.b..Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza- sez.*

12).....

.....

**SEZIONE 8 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000** (ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

**8.1** Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

SI  NO

Se **SI**, quali:

1. ....
2. ....
3. ....

**8.2** Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

SI  NO

Se **SI**, quali:

1. ....
2. ....
3. ....

**8.3** La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI  NO

Se **Si**, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazioni (da riportare in sez. 11):

.....  
.....

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI  NO

Se **No**, perché:

.....  
.....

Le Condizioni d'obbligo inserite sono sufficienti a garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione del sito?

SI  NO

Se **No**, perché:

.....  
.....

**SEZIONE 9 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000** (ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

**9.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO**

Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:

- Nessun habitat di interesse comunitario è interessato dalla proposta
- .....
- .....

**Possibile perdita di habitat di interesse comunitario:**

cod. habitat: .....

*(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)*

No

SI

Permanente

Temporaneo

**Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario:**

cod. habitat: .....

*(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)*

No

SI

Permanente

Temporaneo

**9.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO**

Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta:

- Nessuna specie di interesse comunitario è interessata dalla proposta
- .....
- .....

<p><b>Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario:</b></p> <p>Lo sparo con carabina causerà inevitabili rumori nell'area d'intervento, che saranno avvertiti per un intorno significativamente ampio. Il ridotto numero di spari che saranno effettuati e la loro brevissima durata, rendono del tutto trascurabile l'impatto acustico nei confronti della fauna tutelata.</p> <p>Il Piano potrebbe determinare un'interazione negativa nei confronti di altre specie di mammiferi, per abbattimenti accidentali o involontari. Tale impatto, imputabile all'errore umano, è implicitamente connesso alle operazioni di controllo e la sua probabilità che si possa manifestare, per quanto remota, non è a priori eliminabile, ma limitabile attraverso l'adozione di comportamenti prudenziali e attenti, nonché mediante il ricorso a strumenti tecnologici idonei (es.: binocoli termici e/o infrarossi), peraltro già ampiamente utilizzati dagli operatori.</p> <p><i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i></p>	<p><input type="checkbox"/> No</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> Permanente</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Temporaneo</p>
---	------------------------------------	--

<p><b>Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario</b> <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i></p> <p>specie: .....</p> <p>N. coppie, individui, esemplari da SDF: .....</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p> <p>Stima n. (coppie, individui, esemplari) persi:</p> <p>.....</p>
---	---	---

Parco Naturale Monte San Bartolo, Prot. N.0001306 del 29-12-2021 in partenza

<p><b>Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie:</b></p> <p>specie: .....</p> <p>tipologia habitat di specie:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p><i>(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)</i></p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> <b>No</b></p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> Permanente</p> <p><input type="checkbox"/> Temporaneo</p>
<p><b>9.3 –Valutazione effetti cumulativi</b></p>	<p>Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame?</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> <b>NO</b></p> <p>Se <b>Si</b>, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<p><b>9.4 –valutazione effetti indiretti</b></p>	<p>La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000?</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> <b>No</b></p> <p>Se <b>Si</b>, quali:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	

Parco Naturale Monte San Bartolo, Prot. N.0001306 del 29-12-2021 in partenza

**SEZIONE 10 - SINTESI VALUTAZIONE**

***L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario***

SI  No

*Se, Si, perché:*

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

***L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario***

SI  No

*Se, Si, perché:*

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

***L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?***

SI  No

*Se, Si, perché:*

.....  
.....  
.....  
.....

**SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO**

**Conclusioni e motivazioni (parere motivato):** (n.b. da riportare nel parere di screening)

**Il Piano di Gestione non modifica gli obiettivi di conservazione della ZSC-ZPS e non causa effetti negativi all'integrità degli stessi, per le motivazioni di seguito riportate:**

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
<b>Dimensione e localizzazione</b>	L'ambito di influenza ambientale del Piano di Gestione dei Cinghiali, cioè l'area nella quale si potranno manifestare gli impatti, coincide con le aree puntuali di intervento (siti di prelievo). Tali siti saranno quelli ove sarà effettuato il prelievo e dovranno essere individuati e identificati con apposite tabelle.
<b>Assorbimento di risorse, scavi, interferenza con la circolazione idrica superficiale o profonda</b>	Il Piano di Gestione non causerà interferenze con la circolazione idrica, sia superficiale che profonda, né movimenti o scavi di terreno, al di fuori di quelli, minimi e del tutto trascurabili, necessari per posizionare i siti di appostamento o i recinti/trappole.
<b>Rumore e vibrazione</b>	Lo sparo con carabina causerà, anche se per brevi istanti, inevitabili rumori nell'area d'intervento, che potranno essere avvertiti anche nelle zone circostanti. Tali fattori di disturbo si qualificano come lievi, temporanei e del tutto trascurabili, tenuto conto del ridotto numero di colpi che sarà esploso e della loro limitata durata temporale.
<b>Suolo e Coltivazioni agrarie</b>	Il controllo numerico del cinghiale determinerà vantaggi immediati nei confronti dei seminativi e delle numerose colture di pregio presenti nel Parco (vigneti, oliveti, tartufaie).
<b>Flora e Vegetazione</b>	Il controllo migliorerà lo status di conservazione della flora e della vegetazione, considerato che il Cinghiale causa rilevanti danneggiamenti al cotico erboso, alle piante arboree, all'ambiente forestale e a quello prativo e di spiaggia.
<b>Fauna</b>	Il controllo dei Cinghiali apporterà evidenti benefici a diversi gruppi animali: sarà ridotta, almeno a livello potenziale, l'attività di predazione nei confronti degli uccelli di prato (es.: Averla, ecc.), di spiaggia (Fratino), nonché degli Insetti, Anfibi e Rettili. Sugli altri gruppi animali gli effetti del Piano possono ritenersi del tutto indifferenti. Per quanto riguarda il ricorso alla girata, l'utilizzo del cane non causerà disturbi apprezzabili alla fauna in quanto la sua mobilità è molto ridotta (essendo al guinzaglio), ed è circoscritta ad ambiti territoriali relativamente contenuti.
<b>Habitat di interesse comunitario</b>	Nessun habitat subirà perturbazioni o impatti. L'attività di controllo, limitando gli effetti negativi del cinghiale, favorirà il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat di interesse comunitario ascrivibili ai seguenti habitat prativi e forestali: 6210*, 91AA*, 92A0, 1210.
<b>Paesaggio</b>	Il controllo delle popolazioni dei cinghiali migliorerà anche lo stato complessivo dei luoghi, considerato che le attività di scavo e rivoltamento delle zolle o del manto erboso da parte del Cinghiale compromettono le qualità estetiche e paesaggistiche dei luoghi.
<b>Altri piani/progetti che possono influire sui Siti Natura 2000</b>	Non si ravvisano, sul territorio dei Siti Natura 2000, ulteriori piani o interventi che potrebbero determinare effetti congiunti o cumulativi con il Piano di Gestione del Cinghiale.
<b>Compatibilità con le disposizioni su N. 2000</b>	Le previsioni del Piano sono compatibili con le misure di conservazione vigenti nei Siti Natura 2000 interessati e con la normativa di riferimento del Parco (Piano, Regolamento e L.R. 15/1994).

**Il Piano di Gestione, redatto allo scopo di eradicare o ridurre ad una densità tendente allo zero il cinghiale dal territorio del Parco, persegue i seguenti obiettivi prioritari:**

- salvaguardare la pubblica incolumità, tenuto conto dell'elevato tasso di antropizzazione del territorio e dell'elevata frequentazione turistica del Parco, soprattutto durante il periodo primaverile-estivo;

- proteggere l'ambiente naturale e, in particolare gli habitat e le specie di interesse comunitario tutelati dalle Direttiva 92/43/CEE e 2009/147/CE;
- salvaguardare l'esercizio dell'attività agricola e, in particolare, le coltivazioni di pregio presenti nel Parco (vigneti, oliveti e tartufaie);
- ricomporre squilibri ecologici conseguenti alla crescita demografica della popolazione del cinghiale nel territorio del Parco.

I mezzi proposti dal Piano sono selettivi, cioè tali da intervenire unicamente su individui appartenenti alla specie bersaglio (Cinghiale), ricorrendo alla tecnica dell'abbattimento da postazione fissa con carabina, alla cattura e, in subordine, anche mediante la girata. Tali tecniche si ritengono le più adatte per il perseguimento dell'obiettivo dichiarato.

Inoltre, l'attività di controllo del cinghiale favorirà il miglioramento dello stato di conservazione:

- degli habitat di interesse comunitario afferenti alle seguenti tipologie: 6210\*, 91AA\*, 92A0, 1210 (i restanti habitat segnalati per la ZSC/ZPS, si ritengono invece indifferenti all'attuazione del Piano);
- degli uccelli di ambienti prativi, nonché di insetti, rettili e anfibi.

Il Piano non causerà incidenze alle specie tutelate dalla Direttiva 2009/147/CE (ex 79/409/CEE) e inserite nel formulario Natura 2000. Infine, il Piano non causerà neppure la perdita di ambienti utili alla nidificazione o al foraggiamento delle specie tutelate in quanto non causerà alcuna modifica allo stato dei luoghi.

Si fa infine presente che qualora non venisse messo in atto nessun intervento di gestione attiva, la popolazione di Cinghiale costituirà una seria minaccia al territorio del Parco, sul piano sociale, economico ed ambientale, come purtroppo già avviene in altre aree e in altri Parchi. E' per tale motivi che l'attuazione del Piano assume carattere d'urgenza e di indifferibilità.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, è possibile sostenere che gli effetti del Piano non sono da considerarsi significativi nei confronti delle specie vegetali, animali e degli habitat di importanza comunitaria.

In conclusione, le previsioni del Piano di Gestione del Cinghiale nel territorio del Parco Naturale Regionale Monte San Bartolo, non modificano gli obiettivi di conservazione della ZSC "Colle San Bartolo" e della ZPS "Colle San Bartolo e Litorale Pesarese", e non hanno effetti negativi sull'integrità degli stessi.

**SEZIONE 12 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING**

	<i>Esito positivo</i>	<i>Esito negativo</i>	
<p><b><u>ESITO DELLO SCREENING:</u></b></p> <p><i>(le motivazioni devono essere specificate nella sezione 11)</i></p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> <b>POSITIVO (Screening specifico)</b></p> <p><i>Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.</i></p>	<p><input type="checkbox"/> <b>NEGATIVO</b></p> <p><input type="checkbox"/> <b>RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA</b></p>	
		<p><input type="checkbox"/> <b>ARCHIVIAZIONE ISTANZA</b></p> <p><i>(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 8. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo) Specificare (se necessario):</i></p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<b>Ufficio / Struttura competente:</b>	<b>Valutatore</b>	<b>Firma</b>	<b>Luogo e data</b>
Ente Parco San Bartolo	Dott. Agr. Fabrizio Furlani (Tecnico Incaricato)		Pesaro, 20/12/2021

Parco Naturale Monte San Bartolo, Prot. N.0001306 del 29-12-2021 in partenza



## ALLEGATO 5

Comune di GABICCE MARE  
Provincia di Pesaro e Urbino



Spett.le  
PROVINCIA DI PESARO URBINO  
Servizio 6 "Pianificazione territoriale –  
Urbanistica – Edilizia - Istruzione Scolastica  
- Gestione Riserva Naturale Statale Gola del Furlo"  
PEC: provincia.pesarourbino@legalmail.it

e, p.c.  
ENTE PARCO NATURALE MONTE SAN BARTOLO  
PEC: parcosanbartolo@pec.it

Oggetto: Parco Naturale del Monte San Bartolo. Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS - Art. 12 D.Lgs 152/06 ss.mm. ed ii - Piano di gestione del cinghiale - III Ciclo (2022-2024). RILASCIO PARERE POSITIVO.

Con nota PEC prot. 34074 del 04/11/2021 la Provincia di Pesaro e Urbino ha chiesto a questo Ente, in qualità di Soggetto Competente in materia Ambientale (SCA), l'espressione di un parere in merito al Piano in oggetto nell'ambito della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS di cui all'art. 12 del D.Lgs 152/2006.

Al riguardo:

Esaminati i documenti trasmessi, di seguito indicati:

- Proposta di piano, costituita dai seguenti elaborati: 1) Quadro conoscitivo e strategia di intervento; 2) Disposizioni per il prelievo dei cinghiali nel territorio del Parco Naturale Monte San Bartolo;
- Rapporto Preliminare di screening di VAS e relativa Scheda di Sintesi;
- Format proponente di supporto allo screening di Valutazione di Incidenza.

Dato atto che il Piano di Gestione mira a ridurre allo zero la densità di popolazione del Cinghiale nel territorio del Parco al fine di:

- salvaguardare la pubblica incolumità, tenuto conto dell'elevato tasso di antropizzazione del territorio e dell'elevata frequentazione turistica del Parco;
- proteggere l'ambiente naturale e, in particolare gli habitat e le specie di interesse comunitario tutelati dalle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE;
- ricomporre squilibri ecologici conseguenti alla crescita demografica della popolazione del cinghiale nel territorio del Parco, storicamente privo di tale specie;
- salvaguardare l'esercizio dell'attività agricola e, in particolare, le coltivazioni di pregio presenti nel Parco (vigneti, oliveti e tartufo).



Comune di Gabicce Mare  
Via Cesare Battisti, 66  
I-61011 Gabicce Mare (PU)  
tel. +39.0541.820611  
fax +39.0541.953741  
p.iva 00262320419  
[www.comune.gabicce-mare.pu.it](http://www.comune.gabicce-mare.pu.it)



U  
COMUNE DI GABICCE MARE  
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE  
Protocollo N. 0000172/2022 del 10/01/2022  
Firmatario: MICHELE BONINI



**Comune di GABICCE MARE**  
Provincia di Pesaro e Urbino



Visto, altresì, che le linee di intervento del Piano si esplicano attraverso le seguenti azioni:

- 1) Prosecuzione delle attività di osservazione del cinghiale mediante foto trappole, monitoraggi o censimenti;
- 2) Attuazione del controllo numerico del cinghiale, coordinato da URCA, ricorrendo a operatori autorizzati dall'Ente Parco, mediante:
  - a) abbattimento con carabina a terra o sopraelevata
  - b) cattura mediante recinti o trappole e successivo abbattimento
  - c) abbattimento mediante la tecnica della "girata".
- 3) Completamento del posizionamento della segnaletica di "pericolo attraversamento fauna" lungo la S.P. 44 e, almeno, lungo tutte le strade comunali che collegano la Strada Panoramica alla Statale Adriatica S.S. 16.
- 4) Campagna d'informazione curata dall'Ente Parco, in collaborazione con l'URCA, sui contenuti e sulle finalità del Piano di Gestione, nonché sui risultati ottenuti.
- 5) Ricorso a sistemi passivi di prevenzione (es. recinzioni elettrificate), compatibilmente con le risorse a bilancio.

Considerato che le suddette azioni sono da ritenersi condivisibili e coerenti rispetto alle valenze ambientali del Parco.

Ritenuto che le previsioni del Piano, di rilevante interesse pubblico, non comporteranno impatti significativi o negativi sull'ambiente.

Alla luce di quanto sopra esposto, e per quanto di competenza, si esprime parere positivo sul "*Piano di gestione del cinghiale - III ciclo 2022-2024*", evidenziando la non necessità di una sua assoggettività alla procedura di VAS.

Distinti saluti.

*Documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,  
del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate*

**Il Responsabile del 3<sup>^</sup> Settore  
Gestione del Territorio  
Arch. Bonini Michele**



**Comune di Gabicce Mare**  
Via Cesare Battisti, 66  
I-61011 Gabicce Mare (PU)  
tel. +39.0541.820611  
fax +39.0541.953741  
p.iva 00262320419  
[www.comune.gabicce-mare.pu.it](http://www.comune.gabicce-mare.pu.it)

